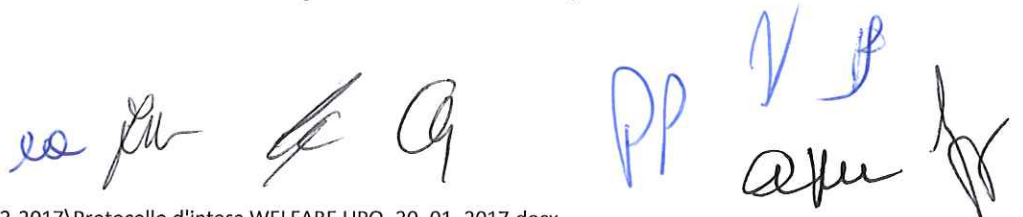


**PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE DI WELFARE DI ATENEO**

PREMESSO

- che il benessere organizzativo consiste nella capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei soggetti che a diverso titolo vi appartengono;
- che un aspetto importante del benessere organizzativo consiste nel miglioramento della consapevolezza che lo stress lavoro-correlato è un fattore di pericolo;
- che il Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito dell'**Area Strategica 8: Amministrazione**, prevede l'incremento del livello di motivazione e il coinvolgimento del personale individuando quale obiettivo del Progetto **Fiducia e Welfare** *"rafforzare la fiducia organizzativa attraverso iniziative finalizzate a migliorare il clima aziendale, il senso di appartenenza e strumenti di welfare"* anche attraverso l'attivazione di convenzioni per il miglioramento del benessere organizzativo e l'adozione di un programma di flexible benefits;
- che nell'ambito degli *strumenti di welfare*, l'UPO intende dare avvio ad un Progetto ad ampio spettro con attività diversificate volte alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, al superamento dello stress lavoro-correlato nonché idonee a ridurre gli squilibri e a sostenere i meno abbienti;
- che il CCNL relativo al Comparto Università per il quadriennio normativo 2006/2009 e il biennio economico 2006/2007, all'art. 4 lettera m, precisa che tra le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa sono compresi *"i criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio-assistenziali per il personale ..."*;
- che il CCNL relativo al Comparto Università per il quadriennio normativo 2006/2009 e il biennio economico 2006/2007, all'art. 60 comma 5 recita: *"le Amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro*





contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asili e sussidi economici”;

- che l'ARAN, su richiesta dell'Amministrazione ha espresso parere favorevole all'attivazione di servizi di counseling e corsi di training autogeno;

- che l'ARAN con nota prot. n. 0006543 del 05.08.2016 precisa che: *“Si rileva, in generale, che la particolare attenzione al benessere organizzativo nella pubblica amministrazione, intesa a promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, costituisce senza dubbio uno strumento importante per la rilevazione di eventuali segnali di criticità su cui far convergere le possibili azioni di miglioramento”;*

- che per l'attivazione di servizi di counseling e corsi di training autogeno l'Amministrazione può usufruire delle competenze esistenti presso il proprio Dipartimento di Medicina Traslazionale;

- che ogni attività rivolta al benessere psico-fisico del personale deve essere offerta in modo egualitario presso tutte le sedi dell'Ateneo;

- che la costruzione di un “Piano di Welfare” contempla un'articolata analisi dei bisogni, delle capacità reddituali, nonché delle differenti modalità di intervento correlate alle varie esigenze che dovranno via via essere affrontate;

- che le parti richiamano l'attenzione sulla necessità di operare con l'obiettivo comune di contemperare l'interesse dei dipendenti con il miglioramento delle condizioni di lavoro e lo sviluppo delle politiche di Welfare;

- che l'Ateneo a partire dall'anno 2015 ha già posto in essere diverse azioni rivolte al miglioramento della vita privata e lavorativa dei propri dipendenti con interventi rivolti al diritto alla salute e alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

- che rientrano tra queste azioni le convenzioni, a costo zero, stipulate con strutture sanitarie private, operanti sul territorio piemontese, per offrire al personale tecnico-amministrativo, ai collaboratori ed esperti linguistici, ai professori e ai ricercatori universitari, e ai loro familiari, agli studenti dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione dell'Ateneo ed agli assegnisti di ricerca la possibilità di fruire di prestazioni di carattere sanitario quali: visite

ee *fu* *Ge* *g* *f* *PP* *2* *PP* *2* *PP* *2*



mediche specialistiche, esami di laboratorio, diagnostica radiologica e strumentale, check up di base e mirati, a tariffe agevolate. Inoltre in tempi successivi sono stati convenzionati anche centri sportivo-ricreativi per consentire di usufruire di prestazioni di carattere ludico-sportivo. Le convenzioni vengono costantemente incrementate anche in base alle segnalazioni del personale;

- che le parti dispongono di operare nell'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni della vita lavorativa, per consentire una migliore conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e una più ampia fruizione dei servizi destinati alla prima infanzia e alla genitorialità, proseguendo nelle attività già in essere;

- che la strutturazione del "Piano di Welfare" si inquadra in un processo dinamico che deve coprire il "ciclo della vita" per poter ampliare la platea dei potenziali beneficiari;

- che le attività di Welfare già in essere concretizzano politiche di intervento, rivolte alla collettività di Ateneo, intese a supportare le esigenze del più ampio numero possibile di fruitori, estendendole, ove possibile, anche ai familiari;

LE PARTI CONCORDANO CHE

la costruzione di un Piano di Welfare di Ateneo si orienterà all'interno degli ambiti sotto elencati, riservandosi la possibilità di integrarle con ulteriori aree di intervento.

1. ASSISTENZA SANITARIA

- Attivazione e stipula di convenzioni a costo zero con strutture sanitarie private, centri fisioterapici e centri sportivo-ricreativi per offrire prestazioni a tariffe agevolate ai dipendenti ed ai loro familiari.

- Adesione, nell'ambito del Programma flexible benefits, a una cassa sanitaria integrativa che consenta il rimborso di spese mediche quali: franchigie, ticket sanitari, farmaci e parafarmaci, visite specialistiche, ottica e prestazioni odontoiatriche.

2. ATTIVITÀ MOTORIA

- Attivazione e stipula di convenzioni a costo zero con strutture presenti sul territorio per la frequenza di palestre, piscine e centri sportivi per offrire servizi a tariffe agevolate ai dipendenti ed ai loro familiari.

[Handwritten signatures in blue ink]



3. BENESSERE PSICO-FISICO

- Attivazione, in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Traslationale dell'Ateneo, di un'attività di counseling intesa quale modello terapeutico relazionale del disagio e quale modalità che, per il tramite di un setting definito e professionalmente qualificato, permette di accogliere ed accompagnare l'individuo nella gestione delle complessità relazionali lavorative e delle difficoltà ambientali, consentendo inoltre, se necessario, l'effettuazione di uno screening di eventuali patologie che possano correlarsi alla situazione di stress che ha condotto alla richiesta di supporto.
- Attivazione di corsi di formazione aventi quale obiettivo lo sviluppo di competenze relazionali che consentano di affrontare lo stress lavoro-correlato, migliorare le capacità comunicative e relazionali, affrontare fenomeni di burn-out, gestire lo stress.
- Attivazione di corsi di training autogeno a libero accesso da parte dei dipendenti.

4. FLEXIBLE BENEFITS

- Attivazione, usufruendo di servizi di esperti del settore, di un programma di flexible benefits all'interno del quale ogni dipendente possa scegliere, tra una gamma di soluzioni proposte, quelle che meglio soddisfino le proprie esigenze, quali ad esempio:
 - **spese istruzione per i figli:** rette scolastiche, campus estivi, mensa doposcuola e scuolabus, ludoteche, libri scolastici, soggiorni studio all'estero;
 - **spese di assistenza per i familiari anziani o non autosufficienti:** servizi di assistenza domiciliare e infermieristica, rette in strutture di ricovero;
 - **voucher:** possibilità di richiedere buoni di diverso valore per acquisti presso librerie o attività commerciali relative a presidi medico-sanitari e ottica.
 - **eccetera**

5. TRASPORTI

- L'Amministrazione si impegna, ove possibile, ad attivarsi nei tavoli regionali al fine di monitorare lo stato dell'arte e portare la voce dell'Ateneo facendo sì che i dipendenti pendolari non siano penalizzati da eventuali modifiche del Piano di Trasporto Regionale.
- Analisi e realizzazione di possibili interventi per agevolare i dipendenti pendolari.

Handwritten signatures in blue ink:

ee
PP
4



Per la Parte pubblica

Il Pro Rettore
Prof. Fabio Gastaldi

Fabio Gastaldi

Il Direttore Generale
Prof. Andrea Turolla

Andrea Turolla

Il Direttore Generale Vicario
Dott. Paolo Pasquini

Paolo Pasquini

Per la RSU

Dott.ssa Emma Altomare

Emma Altomare

Dott. Gabriele Cagliano

Gabriele Cagliano

Dott. Gianluca Croce

Gianluca Croce

Dott.ssa Chiara Gabellieri

Chiara Gabellieri

Sig. Salvatore Panarello

Salvatore Panarello

Per le OO.SS.

Dott. Antonio Grassedonio

Antonio Grassedonio

Sig. Filippo Malaspina

Filippo Malaspina

Sig. Paolo Barisone
